GRUPPO SAPIR
www.grupposapir.it

Eni + Lorenzo è meglio di Eni.
INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale
www.port.ravenna.it

n. 7/8 luglio-agosto 2020
www.portoravennanews.com

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

Continua la crisi approvati i primi decreti del governo

foto Biserni

Mensile su portualità e trasporti, anno IX n. 7/8, copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335.6194107. Dir. resp. M.V. Venturelli
Ed. e proprietario Mistral Comunicazione Globale sas. Fotocomposizione e Stampa Full Print - Ravenna. Chiuso il 17-07-20, aggiornato il 02/09/2020.
Reg. Trib. di Ra n. 1401 del 26/11/2012. R.N.S. n. 5381. Questo giornale non si avvale di contributi pubblici. Foto di copertina: La Dragaggi

exportcoop
international forwarding services
Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export
RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057
www.exportcoop.com

- Statistiche. L'economia non riparte, traffici sempre più in calo
- Santi (Agenti Marittimi): "Processi decisionali troppo lenti fermano lo sviluppo dei porti"
- Mennella (Fedepiloti): "Il nostro futuro sempre più legato all'amministrazione marittima"
- Belletti (Spedizionieri) sul caso Maersk: "Fusioni e accorpamenti per noi saranno inevitabili"
- TCR punta sui container tecnologici
- Corsini a Sapir e TCR: "Investimenti nel momento giusto"
- Migliorelli (Confetra): "Per ripartire iniziative concrete e immediate
- Gentile (Assologistica) e Grilli (Ancip): "Conciliare il diritto all'autoproduzione con le regole di mercato e la sicurezza sul lavoro
- Autotrasporto. Confartigianato: "Via libera definitivo dell'Europarlamento al Pacchetto Mobilità". CNA FITA: "Decreto Rilancio, soppresse le clausole di salvaguardia"
- Romagna Acque, approvato il bilancio
- Fabbri (UniBo Campus di Ravenna) : "WaCoMa, arrivano da Ravenna i super manager per la gestione delle coste"
- Tellarini e Fondaroli (Giurisprudenza): "Apprendimento sul campo decisivo per i Master"
- Franco Poggiali torna in libreria con *Il disco spezzato*

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO

DCS TRAMACO
DCS TRAMACO srl
Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna/Italy
tel. (+39) 0544 426711 - fax (+39) 0544 426799
tramaco@tramaco.net
www.tramaco.net

L'economia non riparte, traffici sempre più in calo

La movimentazione nel periodo gennaio - maggio 2020

La movimentazione nel Porto di Ravenna dei primi cinque mesi del 2020 è stata pari a 8.882.453 tonnellate di merce, in calo del 18,8% (2.055.442 tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con il mese di maggio che ha registrato una movimentazione pari a 1.638.894 tonnellate e una diminuzione del 25,7% (568.033 tonnellate in meno) rispetto al mese di maggio 2019. Gli sbarchi e gli imbarchi dei primi cinque mesi sono stati, rispettivamente, pari a 7.468.752 (-21,1%) e a 1.413.701 (-4,1%) tonnellate.
Analizzando le merci per condizionamento, si evince che, rispetto ai primi cinque mesi dello scorso anno, le merci secche (rinfuse solide e merci varie) sono calate del 22,1% (1.641 mila tonnellate in meno), i prodotti liquidi hanno registrato un -11,0% (201 mila tonnellate in meno), mentre per le merci unitizzate, quelle in container risultano con un passivo dell'8,5% (86 mila tonnellate in meno) e quelle su rotabili del 19,4% (127 mila tonnellate in meno).

Il **comparto agroalimentare** (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 1.779.764 tonnellate di merce, ha registrato un calo del 10,9% (218 mila tonnellate in meno) rispetto ai primi cinque mesi dello scorso anno.
La contrazione riguarda soprattutto i beni di prima necessità destinati al commercio, ovvero i cereali, il grano e il mais (passati da 684.724 a 219.354 tonnellate, in calo del 68,0%), che hanno risentito sia della minore domanda causata dalla chiusura della ristorazione e dell'assenza di turisti, sia dell'accumulo di scorte alla fine dello scorso anno.
Gli scarsi arrivi via nave sono stati, in parte, compensati dagli arrivi dall'Ungheria e dall'est Europa via treno, risultato molto competitivo grazie a politiche di sostegno al ferroviario e a politiche daziarie. Nel periodo gennaio-maggio sono, infatti, arrivate via ferrovia 51.947 tonnellate di cereali, per un totale di 47 treni. Occorre segnalare che, in previsione di un raccolto scarso a fronte di un significativo aumento della domanda, soprattutto nel sud Italia, si sono registrati eccezionali quantitativi di cereali sbarcati a Bari, 433.781 tonnellate di cereali nel primo trimestre 2020, contro le 84.727 tonnellate movimentate nel nostro porto nello stesso periodo.
Continuano ad essere in calo le farine (-15,6%), mentre sono in continuo aumento gli sbarchi di semi oleosi, con 444.917 tonnellate (+50,9%) destinate al ciclo industriale, provenienti in gran parte dal Brasile e legate agli alti standard di fabbisogno, grazie alla produzione in aumento nel nostro porto.
Sulla base dei dati provvisori Istat, diffusi da Anacer, le importazioni in Italia nel settore dei cereali, semi oleosi e farine proteiche, sono diminuite nel primo trimestre 2020 di 184.000 tonnellate, con un calo del 3,5%, e di 47,5 milioni di Euro (-3,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda il comparto dei semi oleosi e proteici, Istat rileva una diminuzione di 40.000 tonnellate per l'import dei semi e frutti oleosi e di 13.200 tonnellate per l'import di farine proteiche vegetali.

I **materiali da costruzione**, con 1.528.693 tonnellate movimentate, hanno registrato nei primi cinque mesi del 2020 una flessione del 23,9%, con 480 mila tonnellate in meno rispetto alla medesima movimentazione dello scorso anno, da imputarsi principalmente al calo delle materie prime (-24,0%) per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 427 mila tonnellate in meno.
Molto negativo, in particolare, il mese di maggio che, con solo 235.092 tonnellate sbarcate, ha registrato un calo del 45,3% rispetto al mese di maggio 2019.
Nel 2019, in effetti, il Porto di Ravenna è riuscito a mantenere la sua leadership tra i porti italiani nella movimentazione delle materie prime per le costruzioni.
Il calo nei primi 5 mesi del 2020 è l'ovvia conseguenza della chiusura e della ripartenza molto lenta delle aziende del distretto ceramico.
Segnale positivo è, però, la ripartenza dei treni delle argille che collegano il nostro porto con Dinazzano e che erano stati sospesi fino ad aprile.
Le 279 imprese ceramiche italiane - tra produttori di piastrelle, sanitari, stoviglieria, materiali refrattari e laterizi - stanno lavorando oggi al 50% della loro capacità produttiva e fanno i conti con un 2019 chiuso al di sotto delle aspettative e la prospettiva di dover tutelare ancora per mesi con ammortizzatori sociali i 27.500 occupati diretti.

I **prodotti metallurgici**, con 2.145.286 tonnellate, risultano in calo, rispetto ai primi cinque mesi dello scorso anno, del 29,2% (886 mila tonnellate in meno). I Paesi da cui sono calate maggiormente le importazioni sono la Turchia (-28,8%), l'India (-49,3%) e la Cina (-72,3%). Tengono Corea del Sud, Germania e Taranto. Nel 2019, Il Porto di Ravenna aveva importato da Paesi extra-UE 3.556.838 tonnellate, risultando il primo porto italiano per l'import di metallurgici extra-UE (56,2%) e tra i primi porti europei (14%).
È evidente come l'adozione di misure protezionistiche sulle importazioni in Europa di prodotti siderurgici da paesi extra-UE possa rappresentare per i traffici del Porto di Ravenna una potenziale minaccia. World Steel Association c'è stato un netto recupero per la produzione in Cina che, con 92,2 milioni di tonnellate, migliora il dato del 4,4% rispetto a maggio 2019. Ancora pesante il calo per l'India che, sebbene torni a 5,7 milioni di tonnellate di produzione, mantiene un calo del 39,1%, mentre il Giappone torna a frenare anche rispetto ad aprile con 5,9 milioni di tonnellate, in calo del 31,8%.
Gli Stati Uniti hanno prodotto 7,5 milioni di tonnellate, con un calo del 36,6%,

FEDERAZIONE ITALIANA PILOTI DEL PORTO

Tel: +39 06 58 98 544 fax: +39 06 58 13 186
mail@fedepiloti.it mail@pec.fedepiloti.it
Via di Monte Fiore, 34 00153 ROMA
www.fedepiloti.it

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

e la produzione in Russia è stimata a -7,6% con 7,11 milioni di tonnellate. In affanno anche la Turchia, che con 2,2 milioni di tonnellate, segna un -25,8%.
La produzione nell'UE è stimata in 10,485 milioni di tonnellate, in calo del 26,8%, con la Germania a -18,9% (2,8 milioni stimati), la Francia a -36,5% (784mila tonnellate). Secondo Federacciai, dopo i cali del 40,2% e del 42,5% registrati, rispettivamente, nei mesi di marzo e aprile, per il mese di maggio l'output italiano di acciaio è ritornato a 1,85 milioni di tonnellate, contro gli 1,12 milioni visti nel mese precedente. In pratica, un recupero produttivo di oltre 730mila tonnellate in un solo mese.

In calo i **prodotti petroliferi** (-16,2%) e i **chimici liquidi** (-14,7%).

Per i **contenitori**, pari a 81.469 TEUs, si sono registrati 7.529 TEUs in meno rispetto ai primi cinque mesi del 2019 (-8,5%).
Nel solo mese di maggio i TEUs sono stati 16.270, con una flessione del 5,3%.
Il numero delle toccate delle navi portacontainer, in particolare, è stato pari a 180 contro le 214 del periodo gennaio-maggio 2019.
Con riferimento alle dinamiche dei contenitori a livello globale, secondo i dati divulgati dall'International Association of Ports and Harbors (IAPH) l'8 giugno u.s, COVID-19 ha portato a un gran numero di partenze in bianco delle navi dai porti, principalmente sulle rotte commerciali con l'Estremo Oriente, e:
- circa il 45% dei porti (tra cui, quindi, il Porto di Ravenna) sta attualmente affrontando un calo di oltre il 5% rispetto ad una situazione normale;
- una piccola minoranza del 6% dei porti sta attualmente affrontando un calo di oltre il 25% rispetto ad una situazione normale (quota che ha raggiunto il 10-11% dei porti nelle settimane dal 20 aprile al 5 maggio).
I risultati regionali dimostrano chiaramente che la situazione in Europa ha raggiunto un picco nella settimana dal 5 al 12 maggio e, da allora, ha mostrato un graduale miglioramento, mentre nelle Americhe, dove il pieno impatto di COVID-19 si è fatto sentire più tardi che in Europa, non ci sono ancora segnali chiari che la situazione stia migliorando e i risultati sono altamente volatili.

Segno negativo per i **TRAILER**, 21.073 pezzi, con 5.246 pezzi in meno rispetto allo scorso anno (-19,9%); nel mese di maggio si sono registrati 4.063 pezzi (-28,3%). Dal terminal traghetti giunge, positiva, la notizia di una inversione di tendenza e dei primi segnali di ripresa del traffico di rotabili, in quanto nelle prime settimane di giugno i traghetti sono partiti lasciando a terra per overbooking diversi semirimorchi.

Nel mese di maggio non si è registrato nessun arrivo di **automotive** dagli stabilimenti turchi e serbi di FCA Group.
Gli ultimi dati dell'Acea (Associazione europea di costruttori di automobili) hanno evidenziato, nel mese scorso, cali a due cifre in tutti i mercati dell'UE, in particolare le immatricolazioni di auto nel mese di maggio sono diminuite del 52,3% rispetto al maggio 2019 attestandosi ad appena 581.161 unità. Nello stesso mese, in Italia le immatricolazioni sono state 99.711, il 49,6% in meno.
L'andamento dei maggiori mercati nazionali del Vecchio Continente per le quattro ruote si mostra in calo in Italia (-49,6%) e in Spagna (-72,7%). Molto male anche il mercato automotive del Regno Unito (-89%), quello francese (-50,3%) e quello tedesco (-49,6%). Crolli veri e propri anche in mercati più marginali, come Paesi Bassi (-59,2%), Svezia (-50,2%), Irlanda (-72,4%) e Polonia (-55,1%). Alla luce della più grande crisi per il settore automobilistico causata dalla pandemia per Covid-19, l'Acea ha rivisto 'radicalmente' le sue stime delle vendite nel 2020, che crolleranno del 25% circa, passando da 12,8 milioni del 2019 ai circa 9,6 milioni.

Azzerate le **crociere** nel nostro porto, in linea con il resto del settore in cui il coronavirus ha avuto un impatto durissimo, ma è di pochi giorni fa la notizia che Royal Caribbean ha scelto Ravenna come home port per il 2021. Le crociere di Royal Caribbean in programma nell'estate 2021, partiranno da Ravenna e non da Venezia e 'Rhapsody of the Seas', che già in passato ha scalato più volte il porto ravennate, farà base a Ravenna Passenger Terminal per l'intera stagione estiva 2021.

corship s.p.a. agenzia marittima - spedizioni
Ship Agents at all Italian Ports
head office: Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna - Italy - Phn +39 0544 451538 (24 hrs services)
fax +39 0544 451703 - website: http://www.corshipspa.com - e-mail: corship@corshipspa.com
First Class service our guarantee

Impresa Portuale
Agenzia Marittima
Casa di Spedizioni
Deposito Doganale

NADEP S.r.l. NAVAL DEPOSITI
NA.DEP. S.r.l.
via della Battana, 28
Zona Industriale Sud
Porto San Vitale
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 436355
Fax. +39 0544 436056
info@nadep.it

IFA S.r.l.
via Baiona, 143
Zona Industriale Nord
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 685922
Fax. +39 0544 453411
info@ifasrl.it

Francesco Santi nuovo presidente nazionale degli Agenti Marittimi

"Processi decisionali troppo lenti fermano lo sviluppo dei porti"

Alessandro Santi, presidente dell'Associazione agenti marittimi di Venezia, ma iscritto anche all'associazione di Ravenna, nel cui porto opera come Mirco Santi e Sagem, ha raggiunto la doppia maggioranza (associazioni territoriali e aziende) prevista dallo Statuto di Federagenti ed è stato quindi 'designato' quale prossimo presidente della Federazione. Diventerà presidente effettivo con l'assemblea generale di fine anno.
Il che si traduce in alcuni mesi di affiancamento fra presidente (Gian Ezio Duci) e presidente designato (Alessandro Santi), con un iter di passaggio di consegne che garantirà la continuità nella linea di comando di Federagenti in un momento particolarmente delicato e complesso per la portualità nazionale e per le aziende del settore.

Santi, cosa significa mettersi alla guida di una categoria importante, come quella degli agenti marittimi, in questo momento economico e sociale molto difficile?
"Per me prendere in mano il timone della Federazione rappresenta prima di tutto un grande onore ma anche una sfida per almeno quattro motivi: succedo a un presidente che spero di avere al mio fianco, che non ha certo avuto paura di assumere posizioni anche di aperta critica rispetto alle Istituzioni, tracciando rotte originali per il rilancio della portualità e delle attività che nei porti si svolgono. In secondo luogo, la categoria, come tutta l'economia del Paese, si troverà ad affrontare problemi complessi ed epocali conseguenti l'emergenza Covid e il lockdown. Il terzo elemento della sfida è rappresentato dalla necessità cogente, anche come conseguenza della crisi, di portare alla luce e affrontare con coraggio le tematiche locali della categoria nelle varie realtà italiane. Infine, il quarto elemento è quello di tenere unita nel processo di cambiamento in atto, una categoria, quella degli agenti marittimi, che ha la necessità di affrontare il futuro in un quadro anche normativo caratterizzato da maggiori certezze".
Restiamo alla sua elezione: dopo 30 anni non è il Tirreno a esprimere il presidente degli Agenti marittimi...
"L'Alto Adriatico torna ad avere questa carica nazionale. Tra l'altro, nel mio caso, espressione di due porti come Ravenna e Venezia".
A creare incertezza, in questa fase così difficile dell'economia, è anche lo stallo nel quale si trovano diverse Autorità di sistema portuale. Non è così?
"Purtroppo è così. Ci sono Adsp particolarmente in stallo, altre sub judice, presidenti che in questo contesto burocratico fanno fatica a prendere decisioni. Inoltre, consideriamo che veniamo da mesi difficili per via del Covid che sta avendo e avrà ancora ripercussioni sull'economia e quindi sulla portualità. In questa fase dovremmo avere organi decisionali pienamente in attività. Invece, non è così".
In particolare, per Ravenna e Venezia, quali difficoltà individua principalmente?
"Quella dei fondali. Ravenna parte ora con l'hub portuale, ma da quanti decenni aspetta l'escavo? Così come a Venezia, si parla di questi problemi da anni, tutto tempo perso dietro la burocrazia. E dire che l'escavo dei fondali dovrebbe essere una priorità per un porto. Ma i processi decisionali sono troppo lenti, coinvolgono decine di enti, montagne di documenti. E così perdiamo mercato".
Come giudica l'acquisizione dal parte di A.P. Moller-Maersk della società svedese KGH Customs Services, specializzata nella fornitura di servizi doganali in diverse modalità di trasporto?
"Non è il primo caso e non sarà certo l'ultimo. Le compagnie dello shipping allargano la filiera produttiva, dopo la logistica rappresentata da terminal, ferrovie, autotrasporto, ecco che acquisiscono grandi case di spedizioni, così assumono anche una funzione commerciale. E' una logica evoluzione del mercato".
Periodicamente si torna a parlare di Napa, di collaborazione tra i porti dell'Alto Adriatico. Favorevole o contrario?
"È evidente che siamo nell'Italia dei tanti porti, un po' come le 100 parrocchie, e ciò è dovuto anche all'orografia del nostro Paese. Ora, io non so se sarebbe meglio avere una Adsp unica da Trieste a Ravenna o creare un coordinamento.
È chiaro che dalla Cina o dagli Usa ci vedono come un puntino piccolo piccolo, non ragionano nell'ottica di distanze di 100 km tra uno scalo e l'altro. Inoltre, porti e interporti del Nord Est operano in regioni con il più alto Pil nazionale. Pensiamo al Friuli, al Veneto, alla Lombardia e all'Emilia Romagna. Io vedo l'Alto Adriatico come un porto diffuso a disposizione dell'export. In import ogni porto ha un proprio retroterra col quale lavorare a seconda delle specializzazioni".

Belletti sul caso Maersk,

Danilo Belletti, presidente degli Spedizionieri ravennati e di Confetra Emilia-Romagna, come giudica l'acquisizione dal parte di A.P. Moller-Maersk della società svedese KGH Customs Services, specializzata nella fornitura di servizi doganali in diverse modalità di trasporto?
Dopo il rinnovo del BER, fortemente voluto dai vettori marittimi operanti nel settore container ma anche fortemente osteggiato da tutte le associazioni della logistica nazionali ed europee, i vettori stanno procedendo, anche grazie a un regime di tassazione di favore, ad acquisire società legate alla logistica o a crearne ex novo in modo da fornire al mercato un ventaglio di servizi a terra sempre più ampio.

CSR CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia: una storia di passione e di avventura, una storia di uomini, di investimenti, di qualificazione e rinnovamento.
GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it
CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA Certificato di Eccellenza N°147
CERTIQUALITY è membro della Federazione CISQ
Consar s.c.c. - Via Vicoli, 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544469243

Il comandante Luigi Mennella, nuova guida di Fedepiloti

"Il nostro futuro sempre più legato all'amministrazione marittima"

Il Comandante Luigi Mennella è il nuovo presidente della Federazione Italiana Piloti dei porti. Ha 50 anni ed è pilota del porto dell'estuario veneto.

Comandante, come presidente di associazione lei va controcorrente: mentre tante organizzazioni non fanno che dividersi e dare vita a nuove entità di rappresentanza, lei ha lanciato un appello all'unità dei piloti. Si ricucirà la spaccatura con l'UPI?

Me lo auguro e cercheremo di fare il possibile, come del resto ci hanno provato i nostri predecessori. Però per poter ricucire i rapporti ci vuole la volontà di tutti. La nostra categoria è gia molto piccola (siamo circa 240 Piloti al momento in tutta Italia, solo nel distretto di Amburgo ce ne sono circa 600 per capirci) e non ha senso essere divisi. Mi appello quindi alla base dell'UPI, perché continuare con questi attacchi solo verso la Fedepiloti è come tagliare il ramo dove si è tutti seduti.

Come sono i rapporti con Assarmatori e Confitarma a proposito di tariffe?

Durante la nostra ultima assemblea le dichiarazioni del presidente Mattioli e del vice presidente Romeo hanno innanzitutto fugato qualsiasi dubbio sulla volontà di lasciare il servizio di pilotaggio in mani pubbliche. Questo è gia un enorme passo in avanti. Anche le parole del presidente di Federagenti Duci sono state molto positive. Ha dichiarato che interessa che le tariffe siano in linea.

Noi abbiamo presentato all'amministrazione marittima una corposa analisi effettuata dal CIELI di Genova dove le nostre tariffe sono state comparate a quelle di parecchi altri porti europei ed extraeuropei risultando in linea se non addirittura più economiche. Quindi ci sediamo al tavolo delle trattative molto fiduciosi. È ovvio che se ci sono i margini per effettuare economie di scala con accorpamenti, così come evidenziato anche dallo studio CIELI, siamo ben lieti di valutarli.

Da qualche tempo non viene messo in discussione il ruolo pubblico del servizio di pilotaggio. Come vede la vostra attività futura?

I porti sono un asset strategico per ogni Stato, ancor di più per l'Italia che è quasi circondata dal mare. E il servizio di pilotaggio è un pezzo importante della portualità. Noi siamo fermamente convinti che la gestione dei servizi tecnico nautici debba rimanere in capo al Comandante del porto nei termini di come già accade. Questo a garanzia sia della sicurezza portuale che della libera concorrenza. Solo con la gestione pubblica possiamo avere regole uguali per tutti. Quindi, il nostro futuro lo vediamo sempre più legati all'amministrazione marittima.

Oggi quali sono le priorità da affrontare per la categoria?

Innanzitutto, l'unione della categoria. Citando Louisa May Alcott: "Ci vogliono due pietre focaie per accendere un fuoco". Se non accendiamo il nostro fuoco, arriverà qualcuno e ci spegnerà per sempre. E questo l'Ammiraglio Pettorino ce l'ha ripetuto senza giri di parole. Dobbiamo anche cercare di ridurre le distorsioni che le piccole realtà provocano quando subiscono repentine variazioni di traffico. Crediamo molto nello studio del CIELI ed è dalle sue indicazioni che vogliamo partire.

Per le AdSP non è un gran momento, tra inchieste e provvedimenti vari: temete ripercussioni anche sulle vostre attività?

Finché l'assetto normativo rimane quello attuale, no. Speriamo che le ultime vicende che abbiamo letto si risolvano presto sia per i protagonisti e sia per la portualità in genere che ha problematiche non indifferenti da affrontare, dovute alla crisi finanziaria che stiamo attraversando.

fusioni e accorpamenti per noi saranno inevitabili

Nel tempo, questa politica dello shipping, quale impatto avrà sulle case di spedizioni?

Direi che gli effetti sono già ben visibili sul mercato e le Case di spedizione devono, già da oggi, confrontarcisi.

Le stesse Case di spedizione sono preparate a far fronte a questo nuovo modello che si sta affermando sul mercato?

Il mercato del trasporto marittimo dei container è in continua e veloce evoluzione; Confetra, la confederazione nazionale della logistica, auspica la creazione di campioni nazionali della logistica che siano in grado di reggere il confronto e il passo dei vettori marittimi e del mercato in generale.

A Ravenna, ad esempio, potrebbero aversi fusioni o accorpamenti tra spedizionieri?

A livello nazionale oltre l'80% delle Case di spedizione hanno meno di 5 milioni di fatturato e credo che, più o meno, Ravenna sia in linea con il dato nazionale; considerato quanto sopra, sarebbe più che auspicabile che si iniziasse a ragionare in questo senso.

Cooperativa Portuale Ravenna
Il porto ha un grande alleato
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • info@cpravenna.it

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

Il terminal mette a disposizione degli operatori logistici il

TCR punta sui container tecnologici

Tcr ha investito in un ulteriore servizio a valore aggiunto, mettendo così a disposizione degli operatori logistici il riscaldamento dei prodotti contenuti all'interno di flexitank: serbatoi flessibili in polietilene installati in un container per il trasporto dei liquidi.
"Alcune merci - spiega Tcr - sono sensibili alla temperatura esterna, per questo è necessario che alcuni prodotti siano riscaldati e portati alla temperatura ottimale prima di essere consegnati al Cliente finale, al fine di facilitare e migliorare la lavorazione della merce all'interno degli impianti industriali".
A questo proposito, Tcr ha voluto rafforzare "il ruolo di partner accanto alle aziende importatrici e ha deciso di offrire la possibilità di riscaldare le cisterne mediante l'utilizzo di acqua calda e vapore. È stato realizzato un impianto di generazione di acqua calda (max 85°C) con bruciatore a gasolio della potenzialità complessiva di 125 kW permettendo il riscaldamento contemporaneo di più flexitank".
L'impianto è costituito da una caldaia collegata ad una pompa di ricircolo primaria e al serbatoio di accumulo di acqua calda connesso a una pompa secondaria che preleva l'acqua riscaldata per inviarla al collettore di mandata e di seguito alle serpentine installate sotto la flexitank. L'acqua rientra dal collettore di ritorno e di seguito alla caldaia, garantendo in maniera costante sia la fornitura di acqua calda che la temperatura.
Nell'ottica di continua ricerca di soluzioni che ottimizzino i processi produttivi, Tcr sta valutando la possibilità di realizzare anche una centrale monoblocco con resistenze elettriche che comporterà una più facile messa in servizio e un miglioramento del rendimento termodinamico, il tutto in un maggiore rispetto per l'ambiente, migliorando ulteriormente la green vision aziendale.
Il raggiungimento della temperatura del prodotto, i metodi di controllo della temperatura, i tempi impiegati per il raggiungimento della temperatura richiesta ed i tempi di mantenimento sono tutti controllati in modo continuativo con la massima attenzione offrendo così un servizio completo 24 ore su 24 senza interruzioni.
Ravenna si conferma una piattaforma logistica multifunzionale, capace di offrire servizi a forte valore aggiunto per tutti i clienti e i mercati che necessitano di un servizio versatile e affidabile.
Forte di una strutturata relazione commerciale con le aree del bacino del Mediterraneo, il Terminal Container Ravenna è anche collegato, tramite gli hub portuali, ai più importanti mercati mondiali coi quali TCR movimenta oltre il 40% dei suoi traffici totali.

riscaldamento dei prodotti contenuti all'interno di flexitank

Corsini a Sapir e TCR: "Investimenti nel momento giusto"

L'assessore regionale alla mobilità, trasporti e infrastrutture, Andrea Corsini, ha visitato i terminal portuali di Sapir e Tcr. Accompagnato dai presidenti di Sapir Riccardo Sabadini e di Terminal Container Giannantonio Mingozzi, presenti anche il vicesindaco Eugenio Fusignani con delega al porto e Milena Fico direttore di Tcr.

Corsini ha sottolineato come il terminal e la holding abbiano alimentato nello scalo ravennate una mole di investimenti e di innovazioni tecnologiche fondamentali per le attività portuali, che consentono di guardare con fiducia al prossimo futuro. Il mio impegno è rivolto prioritariamente al sistema infrastrutturale che serve l'ambito portuale e come Regione siamo fortemente interessati a renderlo sempre più competitivo" ha concluso Corsini.

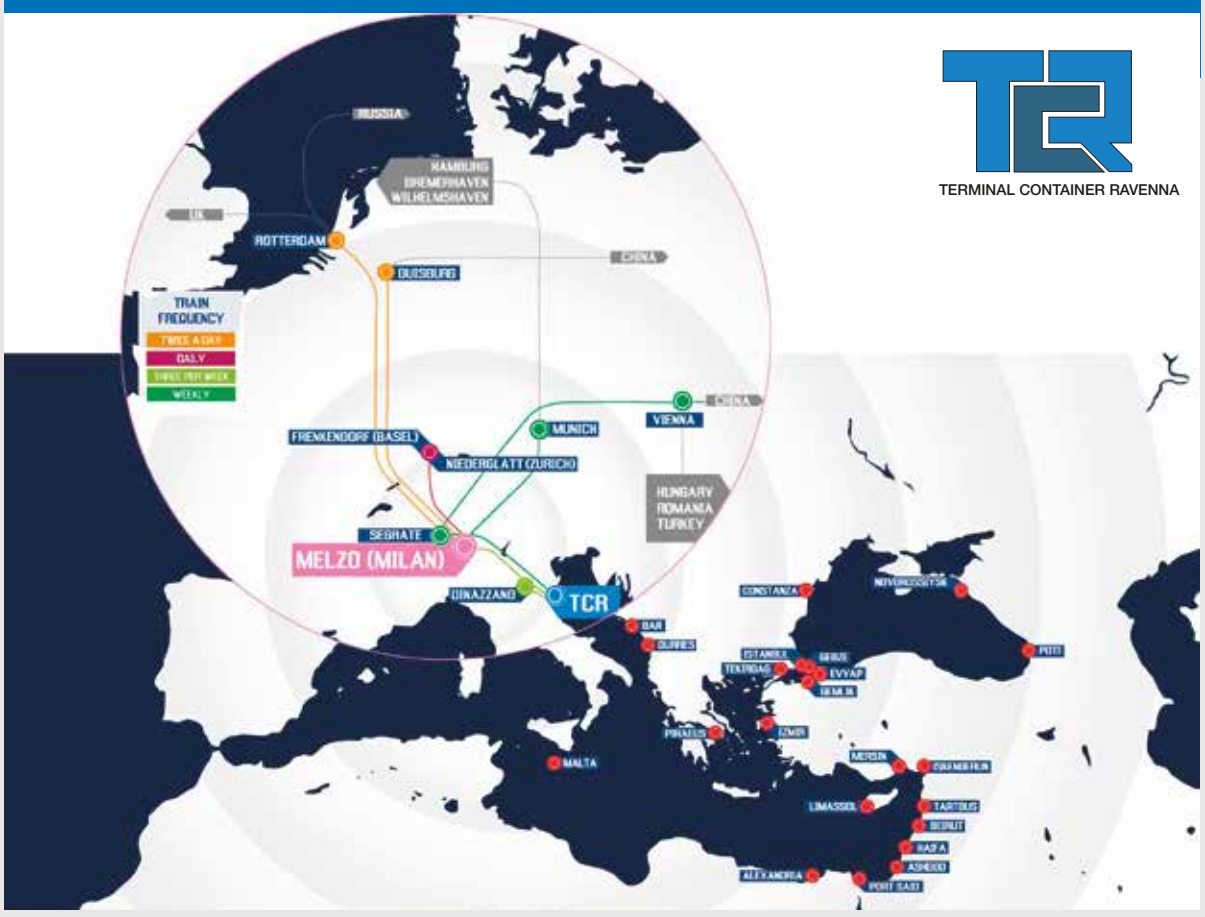
Nel corso della visita il presidente di Sapir Riccardo Sabadini si è detto convinto che l'impegno di Corsini, che ben conosce il nostro porto, continuerà a essere utile per lo sviluppo sia della logistica che delle infrastrutture terminalistiche; "gli abbiamo illustrato il piano di sviluppo di Sapir con aree che ormai sono a disposizione definitiva per nuovi insediamenti e nuove attività, ricevendone un giudizio particolarmente positivo".

Giannantonio Mingozzi ha sottolineato come il settore dei container meriti, in questo momento, la massima attenzione delle pubbliche istituzioni a tutti i livelli; come Tcr (società partecipata da Sapir e Contship) consideriamo il traffico container l'attività che meglio ha tenuto in Adriatico in questo periodo di emergenza, con i primi sei mesi che registrano un calo dei volumi contenuto del 7%, un dato positivo rispetto al calo del 20/30 % che si registra nei porti del Tirreno.

Ravenna si conferma essere in una posizione strategica per servire i mercati del Mediterraneo e di parte del FarEast, ha aggiunto Mingozzi; per poter sviluppare ulteriormente il mercato è necessaria la realizzazione del nuovo terminal container in Trattaroli che, con fondali più profondi, potrà finalmente ospitare servizi diretti per il FarEast.

"Il porto dell'Emilia-Romagna - commenta Fusignani -, non solo di Ravenna, merita costante attenzione e sollecitazione nei confronti del Governo per poterlo dotare delle necessarie infrastrutture viarie, non mi stancherò mai di ripeterlo, a completamento del progetto Hub portuale. In particolare, mi riferisco a un collegamento su gomma nord-sud per il quale sarebbe opportuno avere il coraggio di riproporre il tema della E55, indispensabile per accompagnare la crescita delle tante imprese che di questo scalo sono l'anima pulsante. Come Sapir, realtà fortemente strutturata e competitiva".

Un punto sul quale consolidare l'offerta logistica italiana. Per l'import dall'area del Mediterraneo, il Terminal Container Ravenna, collegato con l'Hub rail di Melzo, può essere la via più funzionale per la distribuzione in Europa



spedizionieri internazionali ravenna

Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
Agenzia Marittima

- Spedizioni internazionali import ed export via mare, terra e aria
- Operazioni doganali import ed export
- Imbarchi e sbarchi
- Trasporti nazionali e internazionali
- Deposito merci
- Project cargo
- Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
- Agenzia marittima raccomandataria
- Rappresentanza armatori, mediazione e noleggi marittimi

Porto di Ravenna AEO SGS
Via G.Antonio Zani, 15 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39.0544.531555 - Fax +39.0544.531864
info@martinivittorio.it - www.martinivittorio.it

Migliorelli: “Per ripartire iniz

L'analisi del vicepresidente nazionale di Confetra sui provvedimenti post Covid del g

Oggi la logistica ha una sua precisa identità: “L’emergenza ci ha fatto apprezzare e riconoscere come indispensabili perché la concretezza tipica delle iniziative logistiche, insita nella definizione dell’attività che pratichiamo, ci ha permesso di fronteggiare l’emergenza, garantendo la circolazione dei beni di prima necessità, il cui fermo avrebbe messo in ginocchio il sistema”.

Marco Migliorelli, vicepresidente di CONFETRA, ricorda inoltre che la partecipazione agli Stati Generali ha suggellato il processo identificativo della categoria e del suo ruolo: “La nostra partecipazione è espressione significativa della considerazione che ci viene riconosciuta nelle valutazioni di rilancio economico del sistema Italia fortemente penalizzato dal Covid. Confetra viene identificata come *peritus peritorum* delle iniziative strategiche a carattere logistico, connesse alla produzione”.

Durante il periodo del Covid le condizioni in cui hanno agito i logistici non erano normali: “Di fronte a un evento chiaramente imprevedibile per durata ed estensione, le nostre aziende hanno risposto con immediatezza sostenendo la circolazione dei beni essenziali per fronteggiare l’emergenza: a titolo esemplificativo, ricordo la redistribuzione delle materie prime destinate all’alimentazione umana e a uso zootecnico di cui l’Italia è deficitaria per circa il 50% del fabbisogno.

Abbiamo sofferto a rimanere aperti, seppur privilegiati rispetto a chi si è visto imporre di chiudere, perché la nostra è un’attività labour intensive che presuppone il mantenimento di livelli organizzativi significativi anche in condizioni di forte contrazione dei traffici, come di fatto si è verificato. Inoltre, durante l’emergenza pandemica era viva la preoccupazione di cadere sotto la minaccia dell’infezione con la conseguente interruzione della filiera di beni di prima necessità. In questa situazione di incertezza globale, i porti hanno perso circa il 30% dei traffici commerciali, il cargo aereo il 70 %, l’autotrasporto il 50%, il cargo ferroviario il 40 % ”.

Per ripartire dunque servono iniziative concrete e immediate e Migliorelli riassume alcune delle proposte indicate da CONFETRA per la logistica e il trasporto delle merci: “burocrazia riformata e scorrevole e a tal proposito ricordo che abbiamo formulato diverse sollecitazioni e presentato 15 disegni di legge per la semplificazione, peraltro a impatto finanziario nullo (solo per le merci che si muovono via mare sono previsti 78 procedimenti prodromici alle operazioni di import ed export e 35 procedimenti contestuali alla presentazione delle merci, in totale 113 procedimenti con l’intervento di 23 soggetti istituzionali); infrastrutture moderne e finalizzate alla definitiva connessione del territorio italiano; efficientamento dell’organizzazione degli uffici pubblici demandati ai controlli vari sulle merci, delegando alcune fasi/procedure a soggetti individuati nell’ambito del nostro comparto.

Serve anche sostegno: “Infatti, non si può inoltre prescindere da un sostegno alle nostre aziende perché possano consolidare la loro posizione di campioni dell’efficienza logistica a supporto della produzione, attraverso investimenti innovativi e ricorso massiccio al digitale, ricorso alla intelligenza artificiale, supporto per le integrazioni tra imprese e capitalizzazione delle stesse, misure per il ricambio generazionale e formazione , misure a sostegno del superamento delle prassi di vendita franco fabbrica, a favore di vendite con resa finale a destino.

In questo modo sosterremo al meglio i nostri prodotti nella penetrazione sui mercati internazionali e contribuiremo alla crescita ulteriore del pil legato alla logistica (attualmente fermo al 9%).

iative concrete e immediate”

governo: "Subito taglio del cuneo fiscale e flessibilità per il ricambio generazionale"

La conseguente ottimizzazione di controlli, tempi e infrastrutture diminuirà i costi dei servizi in generale rispondendo appieno alle istanze del commercio internazionale e aumenterà il grado di appetibilità dei nostri prodotti e del nostro Paese con conseguente incremento della gittata delle merci in/out oltre l’attuale portata di circa 3000 km per il 70% del movimento stesso”.

Ad oggi comunque qualcosa è arrivato: “È vero. Abbiamo ricevuto sostegni di diversa natura, opportunità di finanziamenti, dilazioni, sgravi, riconoscimento di ammortizzatori sociali speciali di cui molti di noi non hanno potuto fare uso perché impegnati nell’emergenza. Si è trattato di un sostegno in lineaa finanziaria dettato dall’ emergenza.

Ora ci aspettiamo un aiuto per sostenere la ripartenza che si manifesta lenta. Lo abbiamo individuato nel taglio del cuneo fiscale e nella flessibilità per favorire il ricambio generazionale”.

La ripartenza è stata lenta ma “siamo consapevoli che l’emergenza Covid possa avere riaperto la competizione nel mercato della logistica globale, perché di certo le attività si sono azzerate ovunque e quindi siamo tornati tutti ai nastri di partenza.

Se sapremo anticipare le riforme che abbiamo sostenuto, almeno sotto il profilo della efficienza, saremo in grado di competere con i Paesi logisticamente più virtuosi, che prima del Covid ci avevano distanziato abbondantemente negli indici di efficienza”.

BPER: Banca

Vicina.
Oltre le attese.

www.bper.it

Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bper.it

CICLAT Trasporti Ambiente

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì
Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

L'opinione di Andrea Gentile, presidente di Assologistica, e di Luca Grilli, presidente della Compagnia Portuale di Ravenna e dell'ANCIP

Conciliare il diritto all'autoproduzione con regole di mercato e sicurezza sul lavoro

Gentile

L'autoproduzione in ambito portuale è regolata dall'art. 16 della legge 84/94 e dal successivo decreto ministeriale 585 del 1995. Ma negli ultimi due anni si è assistito ad applicazioni difformi e interpretazioni soggettive delle norme. In alcune realtà portuali il ricorso all'autoproduzione da parte dei vettori marittimi è avvenuto al di fuori delle norme, determinando distonie tra diversi porti e pregiudizio per i lavoratori e le imprese.

Il tema di una corretta applicazione di questa materia è stato oggetto di incontri presso il Ministero dei Trasporti già nell'estate del 2018.

Il rispetto delle norme è un elemento imprescindibile e se le regole non sono chiare e determinano un'applicazione difforme vanno modificate migliorandole.

È fondamentale che in un ambito come quello portuale, dove operano diversi soggetti, le regole siano puntuali e uniformemente applicate. In un momento emergenziale come questo, è ancora più importante garantire la corretta concorrenza tra i diversi attori.

Gli aspetti legati all'autoproduzione non solo sono rilevanti per evitare situazioni di dumping ma anche perché vengano garantiti elevati standard di sicurezza.

L'emendamento approvato va nella giusta direzione nel fare chiarezza in una materia delicata, per far sì che in tutti i porti ci sia una omogeneità nei comportamenti.

Grilli

Sul tema dell'autoproduzione, troppo spesso, e nei più disparati contesti, assistiamo all'utilizzo di "figure generiche" per mansioni che invece richiedono qualifiche e specializzazioni.

Questo per livellare verso il basso i costi di personale, mettendo però a rischio non solo queste persone, ma talvolta, intere filiere in nome di una maggiore competitività.

Competitività che noi sosteniamo con investimenti che nel 2019 ci hanno visto spendere come società quasi un milione di euro in attività formative.

Per quel che riguarda ciò che sosteniamo sull'autoproduzione, pensiamo che questa debba essere consentita esclusivamente nel caso in cui in determinati scali portuali nazionali non siano presenti imprese ex artt. 16, 18 e/o art.17 ovvero altre analoghe organizzazioni di lavoro portuale e sempre che il personale di bordo sia specificamente qualificato e formato per svolgere le operazioni portuali in argomento.

L'autoproduzione, dunque, non può e non deve in alcun modo diventare un metodo ordinario di esecuzione delle operazioni portuali, ma deve essere legata a situazioni o ad eventi eccezionali. In questo modo sarà possibile tutelare la sicurezza e la professionalità dei lavoratori e l'intero sistema portuale, evitando che si diffondano forme di dumping salariale e di concorrenza sleale nei confronti delle imprese autorizzate ai sensi degli art. 16, 17 e 18 l. n. 84/94.

Per quanto riguarda l'autoproduzione, tema che da oltre vent'anni viene discusso e affrontato in maniera diversa a livello nazionale, era necessario intervenire normativamente per rendere chiara ed esaustiva la previsione dell'art. 16, comma 4, legge 84/94, compreso l'ambito regolamentare inerente i relativi profili autorizzatori. Questo per impedire ogni sorta di abuso dello strumento dell'autoproduzione delle operazioni e servizi portuali da parte dei vettori marittimi in mancanza degli elementi tassativamente previsti dalla legge.

L'approvazione in Parlamento della normativa sull'autoproduzione, come auspicato contiene anche l'allungamento di due anni delle autorizzazioni Art.17 in essere e un aiuto economico importante per la mancanza di giornate lavorate nel 2020 rispetto all'anno precedente, misure queste che non renderanno meno amaro questo periodo condizionato dall'emergenza sanitaria ma che danno una visione prospettica migliore in un periodo di grandi rivoluzioni che ci attende. L'approvazione del Dl significa avere scritto una pagina di democrazia e aver tagliato un traguardo di civiltà nel rispetto delle persone che lavorano in porto.

Noi siamo pronti e consapevoli che il nostro lavoro lo sappiamo fare e anche bene. Quindi, per rispondere anche a qualche critica che in questi giorni sta caratterizzando la discussione parlamentare, siamo sempre più convinti che in un sistema che funziona bene gli armatori debbano fare gli armatori, i terminalisti debbano fare i terminalisti e i portuali faranno i portuali.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRUPPI ORMEGGIATORI E BARCAIOLI PORTI ITALIANI

Via Salaria, 89, 00198 Roma RM
Tel. + 39 06 4424 9850 • Fax +39 06 44249862
infopec@angopi.it • www.angopi.eu

M&S ERMARE Srl
Shipping agents & brokers - Forwarding agents

Viale Europa, 1 - 48121 Ravenna - Italy
phone: +39 0544 423009 e-mail: ermare@ermare.com

chartering dept.
e-mail: ermare@ermare.com
fax: +39 0544 423054

agency dept.
e-mail: agency@ermare.com
fax: +39 0544 423224

SIMAP s.r.l.

SOCIETÀ SIMAP SRL

servizi ecologici portuali

SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

Confartigianato: “È stata scritta una pagina storica per le nostre imprese che potranno operare in un mercato più equo e competitivo”

Via libera definitivo dell'Europarlamento al Pacchetto Mobilità

Genedani

Finalmente approvata dalla sessione plenaria del Parlamento europeo la riforma dell’autotrasporto internazionale contenuto nel Pacchetto Mobilità. Confartigianato Trasporti esprime soddisfazione per il via libera a norme sugli aspetti sociali e di mercato per rendere il trasporto merci su strada nell’UE un settore competitivo.

“È stata scritta una pagina storica per le nostre imprese. L’intensa attività di interlocuzione che ha accompagnato la discussione sul pacchetto mobilità in questi ultimi due anni ha permesso di raggiungere un risultato importante per le migliaia di piccole e medie imprese di autotrasporto ed i loro conducenti che potrannno poter operare in un mercato più equo e competitivo”.

Questo il commento del presidente di Confartigianato Trasporti e vicepresidente UETR Amedeo Genedani il quale sottolinea l’impegno profuso dagli europarlamentari italiani che hanno compreso l’importanza di questo voto e hanno recepito le sollecitazioni di Confartigianato Trasporti per definire un quadro di regole chiaro e comune per il settore dei trasporti su strada.

“Le nuove norme in materia di trasporto stradale – continua Genedani – mirano a porre fine alla distorsione della concorrenza nel settore offrendo contemporaneamente migliori condizioni di lavoro ai conducenti. Si tratta di un pacchetto di regole che ci auguriamo vengano fatte rispettare dagli organi di controllo e che adattano la legislazione di settore alle nuove sfide della mobilità, anche attraverso l’innovazione delle tecnologie digitali”. Le nuove norme sono state dapprima concordate tra i Ministri dei trasporti dell’UE, adottate dal Consiglio il 7 aprile e ora definitivamente approvate dal Parlamento.

Il pacchetto comprende tre elementi chiave: una migliore applicazione delle regole di cabotaggio, il distacco dei conducenti e i tempi di riposo dei conducenti.

Nello specifico le nuove regole riguardano:

TACHIGRAFO

Un dispositivo che registra tutte le attività di un veicolo, ad esempio distanza, velocità, tempi di guida e periodi di riposo del conducente.

È già obbligatorio installare un tachigrafo digitale su nuovi veicoli merci di peso superiore a 3,5 tonnellate.

LAVORATORI DISTACCATI

Il settore del trasporto su strada è caratterizzato da una forza lavoro altamente mobile.

Le norme riviste mirano a prevenire approcci nazionali diversi e garantire una remunerazione equa per i conducenti. Le nuove regole di distacco si applicheranno al cabotaggio, alle operazioni di trasporto internazionale (escluso il transito) e alle operazioni bilaterali (trasporto da uno stato membro in cui il conducente ha sede in un altro paese e viceversa).

CABOTAGGIO

Le norme dell’UE che consentono tre operazioni di cabotaggio entro sette giorni dalla consegna internazionale rimangono invariate.

Per evitare il “cabotaggio sistematico”, le nuove regole introducono un periodo di “raffreddamento” di quattro giorni prima del cabotaggio nello stesso paese con lo stesso veicolo.

PIÙ RIPOSO E TEMPO A CASA

I conducenti dovrebbero godere di migliori condizioni di riposo e avere diritto a più tempo a casa. Ad esempio, un riposo settimanale di oltre 45 ore non può essere svolto in un veicolo, ma in un alloggio adeguato con strutture adeguate, pagato dal datore di lavoro. Il lavoro dovrebbe essere organizzato per offrire ai conducenti più tempo a casa. Per aiutare a rilevare le violazioni delle regole, verranno utilizzati tachigrafi intelligenti per registrare i valichi di frontiera e altre attività.

LETTER BOX

Al fine di interrompere l’uso delle cosiddette società “letter box” da parte degli autotrasportatori, che falsano la concorrenza e per migliorare le condizioni di lavoro per i conducenti, si prevede ora che l’obbligo per le società di autotrasporto di svolgere attività principali nei paesi dell’UE in cui sono registrate. Sono illegali ma spesso non vengono individuati, poiché la maggior parte dei paesi dell’UE non ha una definizione legale o operativa di tali società.

Le nuove norme introducono, su tutti, l’obbligo per il conducente di ritornare alla sede operativa dell’azienda ogni otto settimane.

“Questo - conclude Genedani - è un punto su cui c’è stata battaglia fino alla fine con i Paesi dell’Est e che siamo riusciti a conquistare a difesa delle aziende italiane”.

Le regole saranno estese agli operatori dei trasporti che utilizzano veicoli commerciali leggeri di oltre 2,5 tonnellate, compreso l’obbligo di equipaggiare questi mezzi con un tachigrafo.

OLYMPIA
DI NAVIGAZIONE s.r.l.
RAVENNA
SPEDIZIONI MARITTIME INTERNAZIONALI
SBARCHI E TRASPORTI CONTAINERS
Tel. (+39) 0544.63222
Fax (+39) 0544.602336
info@olympiadinav.com
www.olympiadinav.com

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI MARITTIME E TERRESTRI
UFFICI IN TUTTI I PORTI
OPERAZIONI E ASSISTENZA DOGANALE IMPORT EXPORT

ambiente s.p.a.
ingegneria consulenza laboratori
per l’ambiente
un’azienda italiana
di consulenza & ingegneria ambientale
e laboratori di analisi ambientali
chimico-fisiche e biologiche
35 anni di esperienza
oltre 250 tecnici
www.ambientesc.it

ACCREDIA

CZ LOKO
Locomotion Excellence
www.czloko.it

Decreto Rilancio, soppresse le clausole di salvaguardia

Soddisfazione per CNA FITA, evitato l'incremento delle accise sui carburanti

La legge di Bilancio 2020 ha previsto la sterilizzazione completa per il 2020 degli aumenti delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti, eliminando le cosiddette clausole di salvaguardia. È importante ricordare però che nel Bilancio dello Stato rimaneva la previsione di maggiori entrate, da conseguire con l'aumento delle aliquote di accisa sui carburanti, di 1.221 milioni di euro per l'anno 2021, 1.683 milioni di euro per il 2022, 1.954 milioni di euro per il 2023, 2.054 milioni di euro per il 2024 e infine 2.154 milioni di euro per l'anno 2025.

Il Decreto Rilancio all'art.123 ha soppresso definitivamente, con grande soddisfazione e sollievo da parte di CNA FITA, le clausole di salvaguardia e conseguentemente questi maggiori costi pluriennali sia per gli autotrasportatori, sia per gli automobilisti. Un chiaro e importante segnale di stabilità dei conti pubblici ma ottenuto senza aggravi per imprese e famiglie ed evitando loro un conto complessivo di 1,2 Miliardi di euro. A titolo esemplificativo CNA FITA ha stimato l'aumento indicativo medio dell'accisa e il costo che avrebbe dovuto sopportare nei prossimi anni un autotrasportatore che utilizza l'autocarro per circa 100mila km annui e con un consumo medio di 40mila litri.

Questo risultato positivo, a parere di Laura Guerra presidente CNA FITA Ravenna, può costituire indubbiamente un attestato di merito al contributo fornito dagli autotrasportatori al Paese in questa complicata fase per la distribuzione di beni sanitari e di sussistenza ai cittadini, ma deve costituire anche il primo passo per l'avvio di politiche concrete di riconoscimento dell'attività vitale degli autotrasportatori per l'economia e lo sviluppo del Paese.

	Incremento accisa litro	Maggior costo annuo per Autocarro
2021	€ 0,031	€ 1.240
2022	€ 0,043	€ 1.720
2023	€ 0,049	€ 1.960
2024	€ 0,052	€ 2.080
2025	€ 0,054	€ 2.160

SERS Srl

SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

CASADEI & GHINASSI srl
SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl, agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna, è in attività dal 1978. Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali per imbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti ferrosi, project cargo e heavy lift.

Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 688043
Fax: +39 0544 450903 - Fax: +39 0544 688041
forwarding@casadeighinassi.com
agency@casadeighinassi.com
www.casadeighinassi.com

Romagna Acque, approvato il bilancio

L'assemblea dei Soci di Romagna Acque ha recentemente approvato all'unanimità il Bilancio 2019. I principali dati di bilancio relativi al 2019 indicano un valore della produzione pari a 60.661.038 euro, un utile prima delle imposte di 9.588.988 euro e un utile netto di 7.041.108.

La novità più importante riguarda la distribuzione degli utili. L'assemblea ha infatti approvato all'unanimità la proposta del Coordinamento Soci di effettuare una distribuzione straordinaria sia di dividendi dall'utile di esercizio sia dalla riserva ai soci stessi (cioè ai Comuni romagnoli), a seguito delle difficoltà create dal Covid 19. Si è dunque deciso di destinare una quota straordinaria di 20 euro ad azione (comprensiva dei dividendi e della riserva) per un totale di euro 14.538.000.

"In questo momento di difficoltà in cui tutti sono chiamati a contribuire alla ripresa - ha detto il presidente, Tonino Bernabè - Romagna Acque ha ritenuto opportuno di farsi carico della complessa situazione in cui versano gli Enti locali soci: il dividendo che verrà versato può essere un aiuto per l'avvio di misure di contrasto all'emergenza".

Il 2019 è stato un anno senza particolari problematiche dal punto di vista idropotabile in Romagna.

Nel complesso, sono stati forniti 111.569.860 milioni di metri cubi d'acqua; di questi, il 47% (52 milioni e mezzo) provenienti dalla diga di Ridracoli; oltre 30 milioni (il 27%) da acqua di falda; 24 milioni e mezzo, ovvero il 22%, provenienti dal Po (e quindi dal Potabilizzatore della Standiana); il restante 4% da subalveo e sorgenti varie.

La Società, in un'ottica di medio periodo, si sta strutturando per operare in una posizione di maggiore sicurezza impiantistica al fine di garantire l'approvvigionamento idrico in qualunque condizione climatica. Sono previste nel Piano degli Interventi (PdI) sia nuove opere, in corso di realizzazione piuttosto che in fase di progettazione, sia interventi di manutenzione straordinaria e di miglioramento delle infrastrutture esistenti.

I nuovi obiettivi generali della pianificazione sono orientati a dare adeguata risposta agli aspetti di sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Nel triennio 2019-2021 si prevede un valore di investimenti infrastrutturali di circa 30 milioni.

Nel triennio 2019-2021 si prevede un valore di investimenti infrastrutturali di circa 30 milioni. Fra i principali interventi, quello prioritario dal punto di vista strategico è la "Terza Direttrice", ovvero la condotta Standiana-Forlimpopoli-Casone-Torre Pedrera (un progetto la cui prima fase prevede un intervento di 79,9 milioni), per cui è stata avviata la fase di aggiudicazione per la gara della progettazione.

Nel Ravennate, i due interventi principali sono il raddoppio della condotta Russi-derivazione Cotignola, (9,4 milioni) che consentirà di incrementare le portate erogabili dall'impianto della Standiana e la sicurezza di approvvigionamento dell'entroterra lughese e faentino; e, a A Ravenna, la realizzazione del secondo tratto del Canale Carrarino-collegamento alla Canaletta Anic (3,4 milioni) che aumenterà l'affidabilità di approvvigionamento del potabilizzatore Bassette. È stata da poco affidata la progettazione esecutiva.

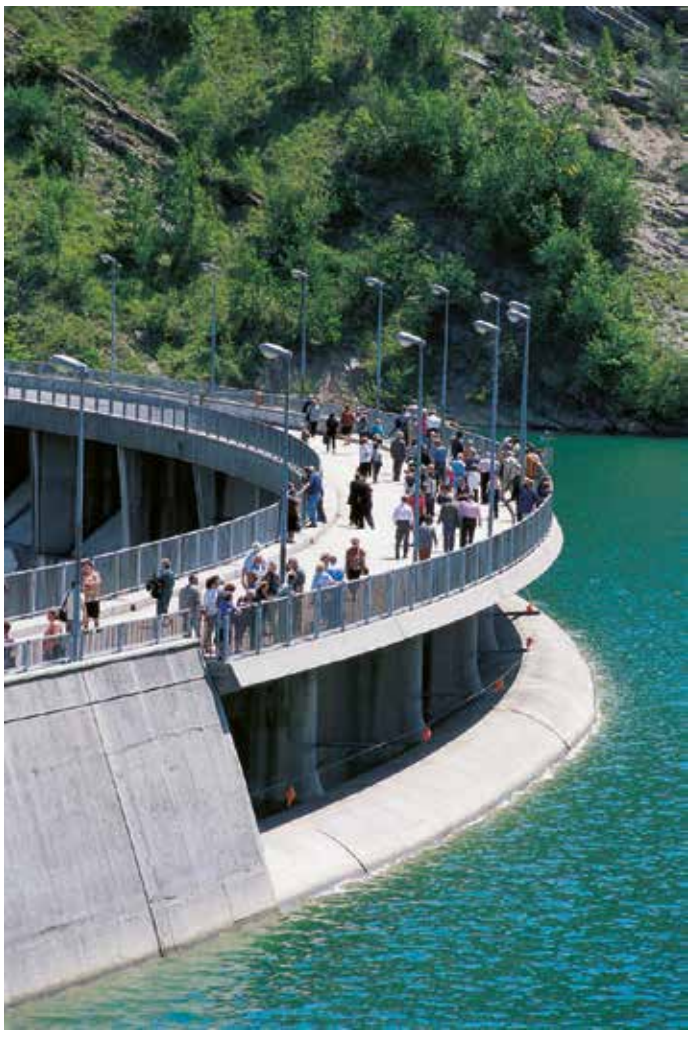
Per quanto riguarda l'energia, nel 2019 i consumi di energia elettrica complessivi sono stati pari a 40.290,8 GWh (di cui circa 0,6 GWh come autoconsumo da fonti rinnovabili) e quindi in linea con quanto previsto nel budget (- 0,4%), mentre rispetto al 2018, anno particolarmente positivo da un punto di vista idrologico, è stato registrato un aumento dei consumi energetici del 13,6%; questo aumento è principalmente legato a una minore produzione idrica da Ridracoli, la fonte più efficiente da un punto di vista energetico, situazione che ha portato all'utilizzo di fonti idriche più energivore.

Il Piano energetico 2019–2021 prevede sia interventi di efficientamento energetico che nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; nel 2019 si è conclusa la progettazione e l'iter autorizzativo dell'impianto fotovoltaico presso il potabilizzatore di Standiana, si sta per della prima sezione con circa 1 MW di potenza e una produzione di circa 1,2 GWh. Sempre nel 2020, prosegue l'iter per la realizzazione degli impianti fotovoltaici previsti presso il rilancio di Forlimpopoli e presso il potabilizzatore di Bellaria per una potenza rispettivamente di 220 kW e di 100 kW.

In collaborazione con Romagna Acque

Il presidente Tonino Bernabè

La novità più importante riguarda la distribuzione degli utili. Oltre 14 milioni ai Comuni soci per contrastare l'emergenza economica post Covid



WaCoMa Water and Coastal Management

Arrivano da Ravenna i super manager per la gestione delle coste

Primo traguardo per l'unico master internazionale in Europa per la gestione degli ambienti marini costieri e lagunari, promosso nella città romagnola dal dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna. A due anni dalla nascita, si laureano i primi 21 studenti, provenienti da tutto il mondo.

Promosso a Ravenna dal dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA) dell'Università di Bologna, è l'unico master internazionale Erasmus Mundus in Europa per la formazione di specialisti nella gestione degli ambienti marini costieri e delle aree lagunari. Ed è un punto di riferimento nel mondo per tutti gli studenti che vogliono acquisire le competenze necessarie a prevenire o mitigare i rischi correlati ai cambiamenti climatici. Ora WaCoMa – Water and Coastal Management – a due anni dalla nascita taglia un importante traguardo, con il conseguimento della laurea, il 20 giugno, dei primi 21 studenti, provenienti da 16 Paesi diversi, tra Africa, Nuova Zelanda, Asia, Europa, Sudamerica.

La rigida selezione all'ingresso premia, oltre al massimo dei voti ottenuti nelle varie università internazionali, l'ottima conoscenza della lingua inglese, forti motivazioni e la piena disponibilità alla mobilità e a trascorrere diversi mesi in Portogallo e in Spagna, nelle Università di Algarve e di Cadice, atenei partner dell'Alma Mater. Condizioni che spesso dissuadono i giovani italiani, nonostante una laurea Erasmus Mundus apra diversi sbocchi professionali in enti pubblici e privati e nei centri di ricerca internazionali o anche una promettente libera professione.

La Commissione Europea attraverso una selezione molto rigorosa garantisce che i programmi Erasmus Mundus siano di qualità eccellente, innovativi e su tematiche di riconosciuta importanza internazionale. L'Erasmus Mundus è un marchio riconosciuto nel mondo. Chi si diploma in una Magistrale Erasmus Mundus associa alla laurea il bollino di eccellenza. Forse in Italia non è conosciuto e apprezzato come dovrebbe, ma questa è la realtà nel mondo. Su queste basi naturalmente i programmi Erasmus Mundus attraggono i migliori studenti d'Europa e del mondo a loro volta, pur se non è secondario il fatto che viene conferita ad ogni studente una borsa di studio di quasi 50.000 euro, comprensiva dello stipendio per 24 mesi, delle tasse di iscrizione universitaria e dei fondi di mobilità per spostarsi tra i diversi Paesi. Il motivo è che i migliori altrimenti verrebbero selezionati da altre Università, tipicamente americane, che offrono borse di studio ai top-students.

"I programmi Erasmus Mundus non hanno confronti nel permettere agli studenti di studiare e vivere insieme a studenti di altri Paesi del mondo - riferisce la Coordinatrice, professoressa Elena Fabbri - ma anche ai docenti di viaggiare nelle diverse istituzioni e costruire una rete di rapporti molto utili per il futuro professionale.

Il cuore dei programmi Erasmus Mundus è proprio quello di promuovere scambi e condividere conoscenze, e promuovere l'Unione Europea come centro di eccellenza per la formazione nel mondo.

Per WaCoMa si parla di figure professionali specializzate alle quali offriamo un percorso multidisciplinare che consente di diventare manager dell'ambiente costiero e lagunare capaci di prendere decisioni importanti, come valutare se è possibile realizzare un parco naturale o costruire alberghi, o prendere decisioni sulla residenzialità in aree esposte al rischio di innalzamento del livello marino".

Attualmente gli studenti iscritti al Master Erasmus Mundus WaCoMa sono 63. Tra loro 33 ragazze e 30 ragazzi, provenienti da 33 Paesi.

intercontinental shipping agency

Via G. Antonio Zani, 15
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. +39 0544 531831
Fax +39 0544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it
www.intercontinentalsrl.it

Agenzia marittima raccomandataria
Rappresentanza armatori
Assistenza alle navi in porto
Mediazione e noleggi marittimi
Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
Operazioni di imbarco e sbarco

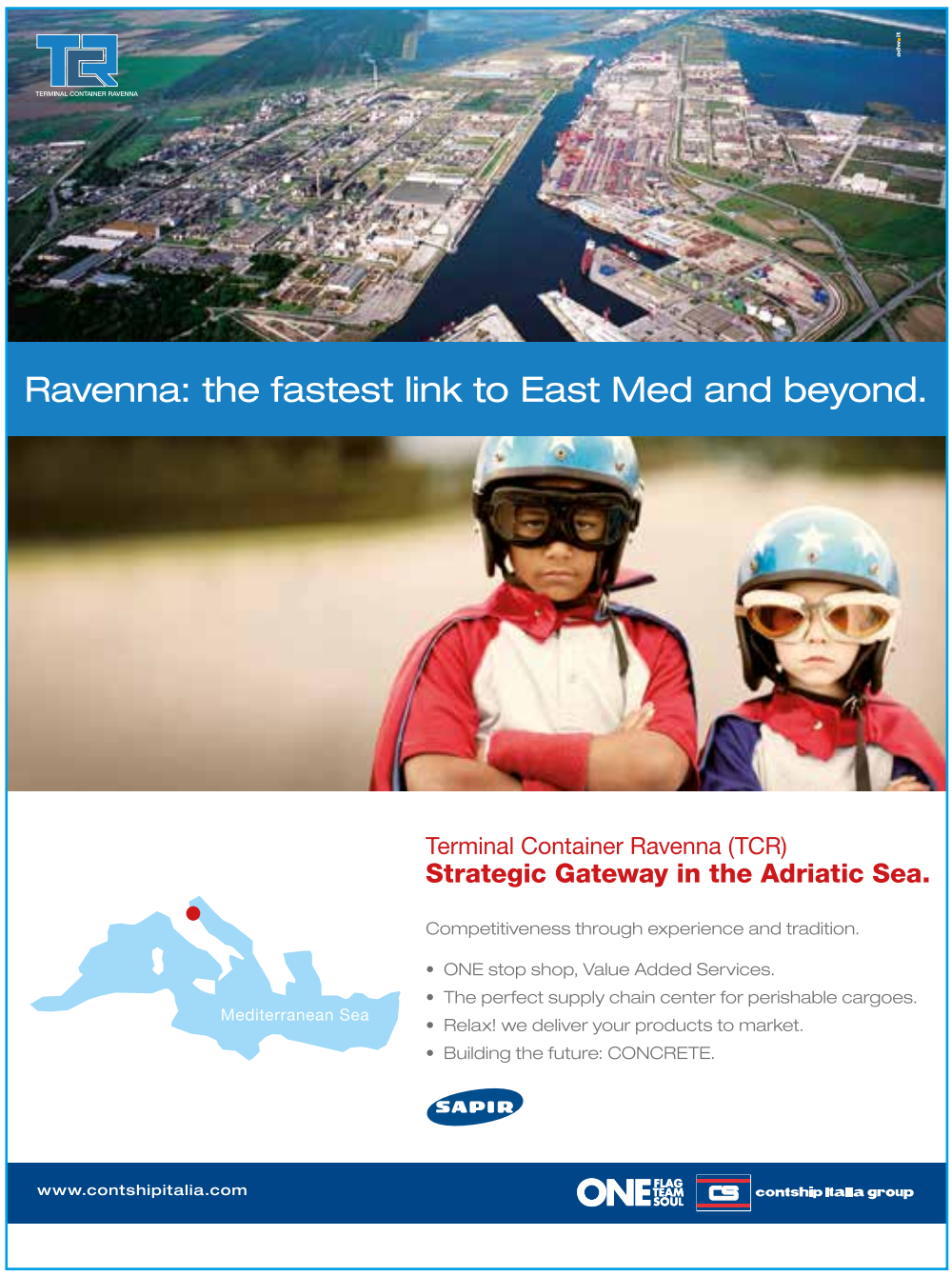
SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE

La Società fornisce servizi di:

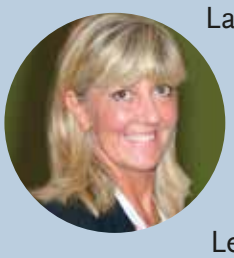
- *Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne*
- *Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi*
- *Pulizia degli specchi acquei*
- *Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi*

Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it

Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it



FABBRI: "PROPOSTE DI LAVORO ANCOR PRIMA DELLA LAUREA"



La Coordinatrice Europea di WaCoMa è la Professoressa Elena Fabbri, ordinario di Fisiologia, attualmente anche Presidente del Campus di Ravenna. Insegna a Scienze Ambientali a Ravenna da 20 anni. Crede nelle esperienze internazionali per la didattica e la ricerca, e da molti anni è coinvolta in Progetti Erasmus Mundus di Master e Dottorato.

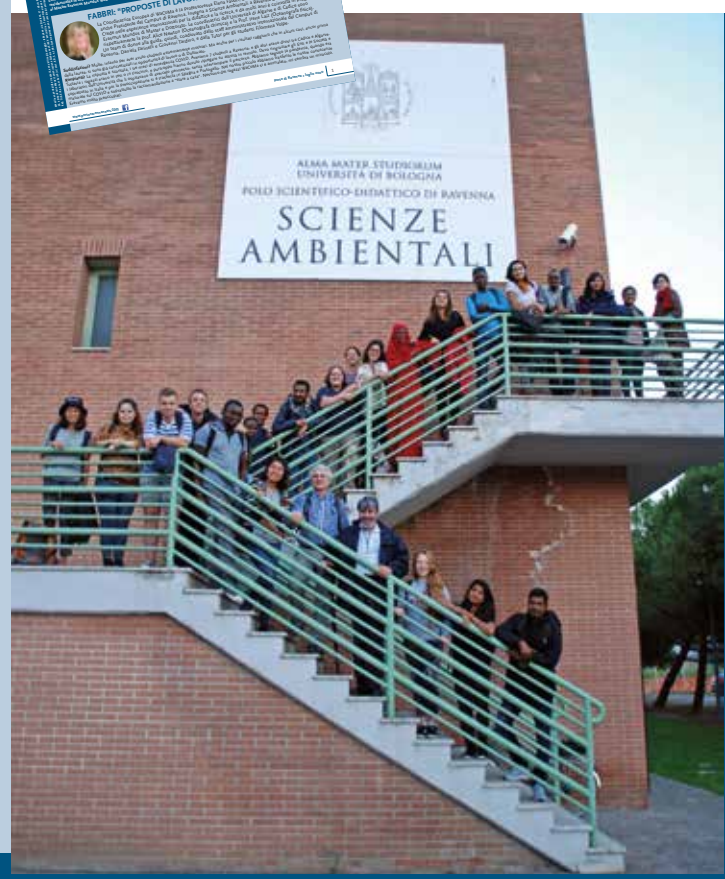
Le coordinatrici dell'Università di Algarve e di Cadice sono rispettivamente la Prof. Alice Newton (Oceanografa chimica) e la Prof. Irene Laiz (Oceanografa fisica). Un team di donne alla guida, quindi, coadiuvato dallo staff amministrativo internazionale del Campus di Ravenna, Daniela Farinelli e Giovanni Tardino, e dalla Tutor per gli studenti Filomena Volpe.

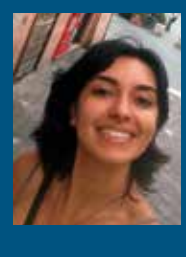
Soddisfazioni? Molte, intanto per aver avuto studenti estremamente motivati. Ma anche per i risultati raggiunti che in alcuni casi, ancor prima della laurea, si sono già concretizzati in opportunità di lavoro o di Dottorato.

Rimpianti? La risposta è scontata, i tre mesi di emergenza Covid. Avevamo 7 studenti a Ravenna, e gli altri erano divisi tra Cadice e Algarve. Tuttavia i ragazzi erano in tesi o in tirocinio, e purtroppo hanno dovuto ripiegare su attività in remoto. Devo ringraziare gli Enti e le Società e i laboratori dell'Università che li ospitavano di avercelo permesso, senza interrompere il percorso. Abbiamo seguito la pandemia, quando era soprattutto in Italia e poi la preoccupazione si è trasferita in Spagna e Portogallo. Nel nostro piccolo abbiamo trasferito le nostre conoscenze maturate sul Covid e soprattutto la raccomandazione a "stare a casa". Nessuno dei ragazzi WaCoMa si è ammalato, mi sembra un miracolo. Eravamo molto preoccupati.

porto di ravenna
il porto dell'Emilia Romagna
WaCoMa
Water and Coastal Management
Arrivano da Ravenna i super manager per la gestione delle coste
FABBRI: "PROPOSTE DI LAVORO ANCOR PRIMA DELLA LAUREA"

Il nostro giornale ha dedicato un Focus al Master WaCoMa. È scaricabile dal sito nella sezione pubblicazioni oppure la versione cartacea può essere rischiesta a:
redazione@portoravennanews.com





CNA
Ravenna
Al tuo fianco
per la crescita,
l'innovazione e lo sviluppo
della tua impresa
CNA RAVENNA
Viale Randi, 90 - tel. 0544 298511 - cna@ra.cna.it
www.ra.cna.it

COLUMBIA TRANSPORT
s.r.l.
SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele) • Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro) • Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)
INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

SFACS
casa di spedizioni dal 1976
SFACS - Via Pirano, 7
48122 Ravenna - Italy
Tel +39 0544.424211
Fax +39 0544.590550
sfacs@sfacs.it - www.sfacs.it
N.V.O.O.C. Services | Custom Brokers
Freight Forwarders | Shipping Agency
"On wheel" service Europe/Greece

L'insediamento compie 20 anni. Il Dipartimento di Scienze Giuridiche del Campus di Ravenna ha reagito in maniera efficace al lockdown

"Per la nuova edizione dei due master auspichiamo la modalità ordinaria"

L'insediamento di Giurisprudenza a Ravenna quest'anno compie vent'anni: un anniversario importante che è stato vissuto in questi mesi con le sofferenze e le criticità provocate dalla grave emergenza sanitaria che ha investito il Paese.
Il periodo di lockdown imposto al Paese dall'emergenza da Covid-19 ha determinato obbligatoriamente la sospensione di tutte le attività accademiche in presenza e la chiusura di molte sedi dell'Università di Bologna per evidenti ragioni di sicurezza e ciò è quanto è accaduto anche per il Dipartimento di Scienze giuridiche del Campus di Ravenna.
È stata indubbiamente apprezzabile la pronta risposta dell'Università di Bologna a riconvertire con efficacia e in breve tempo la didattica da una modalità tipicamente e tradizionalmente frontale a una modalità a distanza, che mai prima si era sperimentata.
L'avvio della Fase 2 ha, tuttavia, consentito di rivedere seppur in minima parte le scelte operate nella fase di lockdown e l'11 maggio scorso il Dipartimento di Scienze giuridiche del Campus di Ravenna, su cui sono radicati un corso di laurea magistrale in giurisprudenza e un corso di laurea triennale con vari indirizzi, strettamente legati al tessuto economico e sociale del territorio, ha deciso di riaprire la sua sede, permettendo così ai docenti ed al personale tecnico amministrativo di potervi accedere per utilizzare i soli uffici e svolgere quelle attività consentite dalla normativa vigente, previa l'adozione di tutti i protocolli di sicurezza che sono richiesti dall'attuazione della Fase 2.
"L'emergenza sanitaria e il conseguente periodo di lockdown ha imposto al nostro Dipartimento un grande sforzo e la necessità di una reazione efficace e tempestiva prontamente intervenuta con la riconversione di tutte le attività didattiche, comprese gli appelli di esame e le sessioni di laurea, da una modalità tipicamente e tradizionalmente in presenza ad una modalità a distanza, attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale - racconta la Prof.ssa Greta Tellarini, Responsabile della sede di Ravenna del Dipartimento di Scienze giuridiche; un grande ringraziamento va all'impegno ed alla dedizione di tutti i docenti del Dipartimento che hanno saputo adattarsi alla nuova situazione e alle diverse modalità di insegnamento con grande spirito di collaborazione, garantendo un immutato livello di qualità e di gradimento delle attività didattiche".
Anche i due master radicati nella sede ravennate del Dipartimento di Scienze giuridiche, quello in Diritto penale dell'impresa e dell'economia, diretto dalla Prof.ssa Désirée Fondaroli, e quello in Diritto marittimo, portuale e della logistica, diretto dalla Prof.ssa Greta Tellarini, hanno proseguito la loro attività didattica in modalità a distanza.
Secondo la Prof.ssa Fondaroli, "i master hanno un'importanza significativa sul territorio ravennate. Sin dall'inizio infatti hanno incontrato il sostegno e la collaborazione delle società ravennati, in particolare di quelle legate al mondo portuale. In questo periodo di emergenza si è continuato a svolgere le lezioni con la modalità online e a consolidare accordi con le imprese affinché gli stage possano svolgersi regolarmente da settembre, anche in smart working se non fosse possibile in presenza".
Per quanto riguarda il prossimo anno accademico, "confidiamo che per la nuova edizione dei due master sia mantenuta la modalità ordinaria, pur affiancata dalla possibilità di partecipare alle lezioni, o ad una parte di esse, da remoto".
Lo svolgimento delle lezioni in presenza, sempre nel rispetto del distanziamento, dipenderà dalle direttive del governo, della regione e dell'Ateneo, secondo il bilanciamento degli interessi in gioco che sarà condiviso dalle istituzioni. La didattica in presenza ha indubbi vantaggi legati alla forte interazione tra docenti (professori, professionisti, manager) e studenti: in questi mesi si è persa la possibilità di effettuare visite alle imprese e contatto diretto con le funzioni aziendali. Si è trattato di una misura necessaria ai fini della tutela della salute di tutti. L'auspicio è che gradualmente le attività caratterizzanti i master possano riprendere, garantendo le condizioni di sicurezza e le esigenze di apprendimento "sul campo" che connotano i corsi di formazione post lauream.

Lirica, fede, psicologia i tratti principali del volume, ma non mancherà il mare

EDITORIA

Franco Poggiali torna in libreria con *Il disco spezzato*

Si intitola *Il disco spezzato*, il quarto libro che Franco Poggiali (a quattro mani con Andrea Montanari) manderà in libreria dopo l'autunno. Lirica, fede, psicologia ("con una finestra sul mare" come dice l'autore) sono i tratti portanti di questa pubblicazione di 200 pagine, edita da Fernandel.
La trama del libro: al termine di una applaudita esibizione nel Trovatore di Giuseppe Verdi al Teatro Alighieri di Ravenna, il noto tenore Andrea Cattani viene trovato morto nel suo camerino, ucciso da un colpo di pugnale. Accanto a lui un disco spezzato a metà, un vecchio disco a 78 giri nel quale è riportato solo il nome della vittima, null'altro. Chi ha ucciso Andrea Cattani?
Che cosa significa quel disco spezzato?
E che fine ha fatto l'altra metà? Lo si scoprire ripercorrendo la vita del cantante e della sua famiglia, tra invidie, litigi, l'amore ambiguo per un soprano già impegnato, i debiti per un'esistenza vissuta al di sopra delle sue possibilità e la grande passione per il bel canto.

Franco Poggiali, ravennate, da 40 anni è amministratore dell'Agenzia marittima Agmar. Nel 2002 il suo primo libro fotografico in collaborazione con Gian Antonio Tassinari, *Porte e portoni finestre e finestrini tra Ravenna e Forlì* (Walberti) sui casali della campagna ravennate. Nel 2006 pubblica in collaborazione con Bianca Rosa Bellomo, *Una cartolina una storia* (Nuova S1). Per Fernandel ha pubblicato i romanzi *Rotta verso l'ignoto* (2014) e *La sedia nell'acqua* (2016).

Andrea Montanari è nato ad Arezzo. Laureato in matematica ha perfezionato gli studi tra Siena e Plymouth in Inghilterra. Appassionato di musica lirica, arte, letteratura, natura e medicina, è anche interessato alla psicologia e all'astrologia. Nel 2004 incontra Franco Poggiali con il quale stabilisce una profonda amicizia che dà vita a una serie armonica e collaborazioni tra cui la stesura di questo romanzo.
In programma per l'inverno la presentazione ufficiale al Propeller Club.

VIAMAR srl
Casa di spedizioni - Agenzia marittima

• Operazioni e consulenze doganali
• Assistenza imbarchi e sbarchi
• Agenzia marittima
• Spedizioni marittime, aeree, terrestri
• Groupage diretti per Israele, Cipro, Egitto

via Darsena, 15/17 - 48122 Ravenna - info@viamar.eu